

Diffida all'USL di Sassari

Pubblichiamo la lettera inviata al Direttore generale di Sassari in merito alla assegnazione di un incarico a sostituto Direttore medico di presidio ospedaliero, a un dirigente medico non in possesso dei requisiti di legge.

Egregio Direttore Generale ASL Sassari,

con la presente desidero farVi presente che mi è giunta di recente una segnalazione in merito ad alcuni episodi avvenuti di presso la ASL di Sassari, episodi in cui si sono verificate gravi violazioni della normativa vigente in merito ai requisiti per accedere alle funzioni di Medico di Presidio Ospedaliero.

L'Associazione Nazionale dei Medici di Direzione Ospedaliera (ANMDO) che, oltre alle attività scientifiche svolge attività di tutela dei propri iscritti, è venuta a conoscenza che presso la ASL da Lei diretta, è stato assegnato l'incarico di Direttore Sostituto del Presidio Ospedaliero Unico Alghero-Ozieri, dapprima nel 2020 a seguito di apposito bando di selezione (Del. DG ATS n.130 del 10/12/2020) e poi, alcuni mesi fa, tramite nuovo bando di selezione interna (Del. ASL Sassari n.469 del 22.09.2022) al Dott. Gioacchino Greco, medico Responsabile della SSD di Immunoematologia e medicina trasfusionale dell'ospedale di Alghero (quindi non direttore di struttura complessa), non in possesso di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva né di specialità equipollente, né in possesso di esperienza di servizio decennale presso la Direzione medica di Presidio. Peraltro, sembra che il professionista di cui sopra sia stato incaricato perché era l'unico che si era reso disponibile, nel 2020 a causa della carenza in Azienda di dirigenti medici igienisti interessati a ricoprire l'incarico o con requisiti di anzianità non ancora maturati, nonché per le difficoltà sperimentate durante la pandemia nel conferire incarichi ad interim a direttori di altre DMP di altre ASL.

Per chiarire meglio il quadro di riferimento, si fa presente che nel gennaio 2022 è entrata in vigore la riforma del SSR operata dalla legge regionale n.24/ 2020 con ARES nel ruolo di centrale di committenza, le otto ASL con autonomia economico-giuridica, ecc.

Nel mese di ottobre 2022 tenuto conto della carenza di medici igienisti ospedalieri con requisiti di anzianità necessari, il bando veniva nuovamente esteso ai dirigenti interessati di tutte le Unità operative con il requisito di anzianità di 5 anni di servizio a prescindere dalla disciplina, e l'incarico veniva riassegnato allo stesso professionista (unico partecipante alla selezione) nelle more dell'approvazione dell'atto aziendale e dell'attivazione delle procedure concorsuali.

Tanto premesso, questa Associazione sottolinea che per la normativa vigente, al fine di poter ricoprire l'incarico di Direttrice/Direttore di medico di presidio ospedaliero, in mancanza della specializzazione in Igiene e medicina preventiva o disciplina equipollente, i candidati "specializzati in una disciplina clinica" debbono avere una anzianità di servizio maturati presso la "direzione medica di presidio" di almeno 10 anni. Per gli specialisti in igiene e medicina preventiva, invece, è prevista un'anzianità di servizio di almeno 7 anni, di cui 5 nella disciplina oggetto di concorso. Tutto ciò è disciplinato con estrema chiarezza dal DPR del 10 dicembre 1997 n.484 artt 2,3,4,5,6.

È indubbio infatti che i requisiti professionali per accedere alle varie posizioni funzionali in sanità pubblica, rappresentino un principio fondamentale di esclusiva competenza nazionale, non modificabile da leggi regionali. Tra l'altro nel caso della regione Sardegna la normativa regionale relativa all'attribuzione degli incarichi, è assolutamente in linea con quella nazionale, come si evince dalle LG della Regione Sardegna per l'espletamento delle procedure di conferimento dell'incarico di direzione di Struttura complessa alla dirigenza medica [...] - Allegato alla Del. DGR n.24/44 del 27.06.2013 -, che in recepimento della normativa nazionale, prevede il rispetto rigoroso dei requisiti richiesti per l'affidamento degli incarichi di Struttura Complessa.

Quindi, in considerazione di tutto quanto riportato sinora e pur comprendendo le difficoltà organizzative su esposte, non si comprende come la ASL Sassari abbia potuto attuare e reiterare la condotta sopra descritta. Inoltre, si fa presente che questa Associazione considera illegittima la nomina del dott. Gioacchino Greco a sostituto Direttore medico di presidio ospedaliero unico di Alghero /Ozieri – ASL Sassari, nomina avvenuta

tramite dei seguenti atti deliberativi dell'Azienda Socio Sanitaria di Sassari:

- a. Del. DG ATS n.130 del 10/12/2020- 1° bando di selezione interna per sostituto Direzione medica di presidio Alghero- Ozieri e relativa delibera conferimento incarico ai sensi dell'art 22 CCNL Area dirigenza, di sostituzione Direttore medico di presidio Alghero- Ozieri al Dott. Gioacchino Greco
- b. Del. DG ASL Sassari n.469 del 22.09.2022 - 2° bando di selezione interna per sostituto Direttore medico di presidio Alghero- Ozieri e relativa delibera conferimento incarico ai sensi dell'art 22 CCNL Area dirigenza, di sostituzione Direttore medico di presidio Alghero- Ozieri al Dott. Gioacchino Greco.

Come sopra accennato, l'incarico è stato infatti attribuito ai sensi dell'art 22 del CCNL della dirigenza vigente senza la previsione del requisito della disciplina e quindi della specializzazione in Area igienistica (nella fattispecie Direzione medica di presidio ospedaliero) o disciplina equipollente. La specialità del Dott. Greco -Immunoematologia e Medicina trasfusionale- è infatti disciplina solo "affine" all'Igiene e medicina preventiva, ma l'affinità non rientra tra i requisiti richiesti dalla normativa, che impone invece almeno che sussista il requisito dell'equipollenza.

Si fa inoltre rilevare che il dott. Greco, oltre ad avere ottenuto l'incarico di sostituto direttore di presidio, ha mantenuto contestualmente l'incarico di responsabile della sua struttura Servizio Trasfusionale.

Allo stesso professionista tra l'altro, sono stati attribuiti ulteriori incarichi con note protocollate della direzione generale ASL, di Responsabile ff di altre Unità Operative degli ospedali di Alghero e Ozieri temporaneamente prive di Direttore, che afferiscono ad aree funzionali differenti – internistica, chirurgica, dei Servizi diagnostici. Anche in tal caso non si è tenuto conto dei requisiti di anzianità di servizio e specializzazione in disciplina equipollente.

Qualora poi tali incarichi siano stati attribuiti all'interessato in quanto Direttore di presidio ff, essendo quest'ultima nomina avvenuta in maniera illegittima ne consegue che anche gli altri incarichi non possono considerarsi legittimi: peraltro non compete al Direttore medico di presidio la gestione diretta di specialità cliniche.

Oltre a quanto sopra esposto, si fa presente che in tale contesto, a prescindere dalle conoscenze e competenze specialistiche necessarie a svolgere le suddette funzioni, che l'interessato non può avere - specie con riferimento a quelle igienistiche di pertinenza dei direttori di presidio- stante l'obiettivo mancanza dei requisiti di legge, si ravvisano a nostro parere, delle situazioni di possibile conflitto di interessi che rendono le nomine di cui sopra oltre che illegittime anche del tutto inopportune e contrarie agli interessi della P.A.

Al riguardo si fa presente che negli anni '90, prima che venisse varata la attuale normativa concorsuale, quando gli igienisti ospedalieri erano in numero insufficiente perché ancora in formazione, il Ministero della Salute aveva "tollerato" in via provvisoria l'attribuzione dell'incarico di Direttore di presidio ad un primario dello stesso ospedale, a condizione però, che sospendesse per lo stesso periodo di tempo le funzioni di direttore dell'U. Operativa di cui era titolare.

È di tutta evidenza che la ASL di Sassari avrebbe potuto -e dovuto- attuare altre strategie nelle proprie disponibilità, piuttosto che reiterare l'illegittimità già commessa con la prima nomina.

Nel mese di ottobre 2022, allentata la morsa pandemica, invece di bandire nuovamente una selezione "irregolare" per la sostituzione del Direttore medico di PO, nell'impossibilità di reperir ancora una volta igienisti ospedalieri in possesso di requisiti di legge all'interno dello stesso presidio ospedaliero, la ASL di Sassari avrebbe potuto nuovamente riconsiderare l'opportunità di assegnare l'incarico ad interim a Direttore di presidio di altra ASL, in attesa dell'atto aziendale e delle procedure concorsuali, meccanismo utilizzato peraltro pochi anni fa e che aveva riguardato per esempio, il dott. S. Pili (Direttore DMP Carbonia) nominato direttore ad interim sul POU Oristano e la Dott.ssa S.Fenu (Direttore DMP Olbia) sul PO di Lanusei. Tale scelta anche in questo frangente sarebbe stata sicuramente più aderente alla normativa e più rispettosa dei requisiti della specializzazione/anzianità di servizio/struttura complessa.

Appare inoltre alquanto anomalo, che l'ASL di SS non abbia pensato in questo frangente a richiedere l'attivazione delle procedure concorsuali, o meglio ancora vista l'urgenza, l'estrapolazione degli idonei per ASL Sassari dagli elenchi di idonei che avevano fatto domanda per la pubblica selezione per titoli e

colloquio, per il conferimento di n. 4 incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa di Direzione SC DMP POU area omogenea ASL di Olbia, Lanusei, Alghero e Oristano, regolarmente bandita a livello regionale, con Del. ATS n.625 del 3.08.2021, e ancora utilizzabile, come ha fatto invece la ASL di Lanusei che di recente ha espletato il concorso e attribuito l'incarico quinquennale di Direttore di SC Direzione medica di presidio.

Così come è strano che altre ASL interessate abbiano fatto richiesta ad ARES (Azienda Regionale della Salute) nel suo ruolo di centrale di committenza, previsto dalla legge di riforma del Sistema Sanitario Regionale della Sardegna n.24 dell'11/09/2020, per bandire selezioni per la copertura dell'incarico di Direttore di presidio a TD, mentre la ASL di Sassari, a quanto pare, si è auto attribuita la facoltà di gestire per proprio conto il reclutamento del personale con bandi firmati dal Direttore Generale, bandi sulla cui legittimità, sia nella forma che nella sostanza, si esprimono forti dubbi.

La pandemia prima e gli atti aziendali in attesa di approvazione non possono essere considerate giustificazioni valide per legittimare gli atti non regolari perpetrati da codesta ASL a danno degli iscritti all'A.N.M.D.O. Né si possono addurre a motivazioni valide per l'attribuzione dell'incarico illegittimo in oggetto, le difficoltà dovute all'avvio del nuovo iter attuativo introdotto dalla riforma del SSR a seguito dell'applicazione della legge RAS 24 /2020 o la ritardata attivazione delle procedure concorsuali causa atto aziendale ancora provvisorio.

Questa Associazione in persona del presidente ANMDO e del sindacato, ritenendo che debbano essere rigorosamente rispettate le normative che regolamentano i requisiti professionali di accesso alle singole discipline, e a tutela dei propri associati, defraudati illegittimamente di occasioni di lavoro e carriera in situazioni quelle rappresentate, invita i rappresentati istituzionali in indirizzo a voler far rispettare le norme concorsuali. Chiede pertanto al Direttore Generale della ASL Sassari di procedere:

- alla revoca immediata dell'incarico di Direttore medico di presidio sostituito illegittimamente assegnato al dott. Gioacchino Greco,
- alla pronta attivazione delle procedure concorsuali/selettive a norma di legge, attingendo alla precedente procedura concorsuale ATS ancora valida, o tramite richiesta ad ARES di pubblicazione di nuovo concorso per l'ASL Sassari.

Ci si rivolge inoltre all'Assessore alla Sanità che legge per conoscenza, affinché vengano richiamati i Direttori generali delle ASL a comportamenti rispettosi della norma e al fine dell'attivazione delle procedure concorsuali per la copertura dei posti vacanti, ciò sia per evitare il ripetersi di situazioni di illegittimità come quelle evidenziate nella presente nota sia al fine di garantire un migliore e più regolare funzionamento dei servizi sanitari regionali. Si attende pertanto un pronto intervento risolutivo della grave illegittimità segnalata e l'attuazione delle soluzioni alternative a norma di legge, intervento che è sicuramente nelle disponibilità del Direttore generale dell'ASL di Sassari. Come pure è atteso anche l'intervento dell'Assessore alla Sanità della Regione Sardegna, al fine di far rispettare la normativa concorsuale da parte dei Direttori generali delle ASL. In caso contrario, questa Associazione Nazionale a tutela degli interessi legittimi dei propri iscritti e della categoria professionale che rappresenta, sarà costretta ad adire alle vie legali, informando tempestivamente l'Autorità giudiziaria della violazione delle leggi, a tutela degli interessi legittimi dei propri iscritti

Distinti saluti

Dott. Gianfranco Finzi

Presidente Nazionale ANM